

AGENDA 2030

Ruolo e funzioni degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Nicola D'Alterio*

Salute, sostenibilità delle produzioni e protezione degli ecosistemi: i tre pilastri dello sviluppo globale

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS) rappresentano una rete di strutture sanitarie integrate e multidisciplinari, parte del Servizio Sanitario Nazionale, che operano a tutela della salute animale, umana e dell'ambiente secondo l'approccio One Health. La loro missione risponde in pieno agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che individuano nella salute, nella sostenibilità delle produzioni e nella protezione degli ecosistemi tre pilastri dello sviluppo globale.

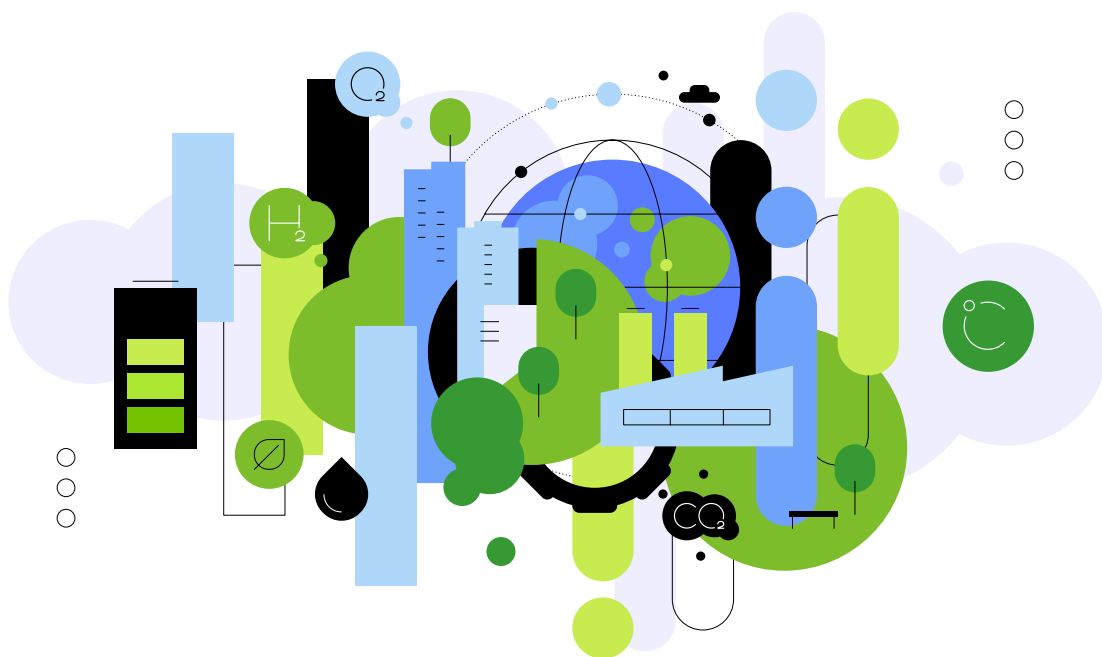
I dieci IIZZSS presenti sul territorio nazionale, articolati in circa novanta sezioni diagnostiche periferiche, contano oltre quattromila professionisti

tra veterinari, biologi, chimici, ricercatori e personale tecnico.

Ogni anno vengono realizzati circa venticinque milioni di analisi di laboratorio.

A essi si affianca un patrimonio di competenze riconosciute a livello nazionale e internazionale: cinquanta-cinque Centri di Referenza Nazionale e trenta Centri di Referenza Internazionale, che costituiscono punti di riferimento per la ricerca applicata, la diagnostica e la formazione.

Le attività sono coordinate dal Ministero della Salute, che definisce linee guida e priorità di intervento, assicurando l'integrazione con le politiche sanitarie nazionali ed europee.



L'azione degli IZZSS si sviluppa su più livelli.

A livello interno, garantiscono sorveglianza epidemiologica, ricerca scientifica e formazione continua, oltre alla diagnostica e ai controlli ufficiali sugli alimenti.

A livello internazionale, contribuiscono a programmi di cooperazione che mirano a rafforzare i sistemi veterinari, migliorare le capacità diagnostiche, sviluppare vaccini e promuovere pratiche sostenibili.

In questo quadro, l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise di Teramo ha sviluppato collaborazioni significative.

La partnership con il LANAVET in Camerun ha consentito di rafforzare i laboratori diagnostici africani attraverso formazione del personale, trasferimento di know-how e supporto tecnico-scientifico.

Il progetto SILAB, esteso a Paesi di Africa e Asia (operativo in oltre 70 laboratori), ha portato alla creazione di sistemi informativi veterinari integrati. Il sistema supporta la digitalizzazione e armonizzazione dei dati sanitari adattandosi a contesti diversi grazie a flessibilità e scalabilità.

La sua interoperabilità con altri database lo rende uno strumento strategico per la sorveglianza epidemiologica, la gestione delle emergenze e l'approccio One Health, favorendo la collaborazione internazionale contro le zoonosi e le crisi sanitarie globali. Il nesso fra Agenda 2030 e attività veterinarie è particolarmente evidente negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Anche nelle società più avanzate, la sicurezza alimentare e nutrizionale dipende in modo critico dagli animali e dai prodotti di origine animale. In molti Paesi a basso reddito, l'allevamento garantisce cibo sicuro, reddito, occupazione ed emancipazione femminile, oltre a rafforzare la resilienza delle comunità agli shock climatici. Tuttavia, la diffusione di malattie animali e zoonosi può compromettere la disponibilità di alimenti e ostacolare lo sviluppo.

Per questo, le scienze veterinarie e gli



IIZZSS giocano un ruolo essenziale nel migliorare i metodi diagnostici, sostenere la certificazione sanitaria e contribuire alla prevenzione delle epidemie.

Il contributo veterinario non si limita alla sanità animale e alla sicurezza alimentare.

Gli Istituti promuovono infatti innovazione e sostenibilità anche nel campo della gestione degli allevamenti, della riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni, della valorizzazione delle risorse umane e della promozione di ecosistemi più sani e resilienti.

Tecnologie avanzate, sistemi informativi integrati, telemedicina ed e-learning rafforzano ulteriormente la capacità di risposta a livello nazionale e globale.

In questa prospettiva, gli accordi internazionali, come quello con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, e le future iniziative legate al Piano Mattei con l'Africa rappresentano opportunità per consolidare partenariati capaci di favorire una crescita inclusiva e sostenibile.

Il ruolo dei medici veterinari, e in

generale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, va quindi letto alla luce di un impegno che unisce ricerca, formazione, salute pubblica e cooperazione.

La rete degli IIZZSS costituisce uno strumento strategico a disposizione del Paese e della Cooperazione Italiana per contribuire in modo concreto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In un mondo segnato da globalizzazione, cambiamento climatico e nuove sfide sanitarie, il valore di queste istituzioni risiede nella capacità di connettere scienza e società, innovazione e tradizione, dimensione locale e responsabilità globale.

È in questa intersezione che gli IIZZSS, con l'esperienza maturata in sedi come quella di Teramo, possono continuare a svolgere un ruolo decisivo per il futuro della medicina veterinaria e per la realizzazione degli obiettivi di Agenda 2030.

**Direttore Generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise*